

**REGOLAMENTO DEL FONDO "COMMUNITY BUYOUT"**  
**Costituito presso Fondazione delle Comunità Pistoiesi ETS**



**1. Nome del Fondo**

1.1 In coerenza con il programma (inserire linea) è costituito nell'ambito della Fondazione delle Comunità Pistoiesi ETS ("FdCP") un fondo denominato:

*Community BuyOut* (di seguito anche "Il Fondo")

**2. Finalità**

2.1 Il Fondo costituito da e presso la FdCP è finalizzato a sostenere interventi pilota nello sviluppo dell'economia di prossimità del territorio. A fronte delle numerose attività commerciali e delle piccole attività locali già in crisi, l'idea è quella di organizzare operazioni di *buyout* che vedano protagonisti non solo i lavoratori, ma anche la comunità locale, grazie ad una programmazione di sistema sostenuta dalla FdC. Quest'ultima avrà il compito di catalizzare ulteriori risorse provenienti sia dalla cittadinanza che da altri enti finanziari e filantropici al fine di favorire e permettere la rinascita di esercizi commerciali di prossimità che funzionino come presidi comunitari.

2.2 Finalità del Fondo è anche quella di promuovere la cultura del dono e della solidarietà all'interno della Comunità Pistoiese, coinvolgendo privati cittadini, enti e aziende in progetti di utilità sociale.

2.3 Le finalità concretamente perseguite dal Fondo devono essere in ogni caso compatibili con la natura e lo scopo della Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

**3. Donazioni e composizione del Fondo**

3.1 Il Fondo è costituito con una dotazione iniziale di **€ 50.000**, così come deliberato dal CdA di FdCP in data 5/9/2023 a valere su risorse riorientate dal bando "Socialmente" della Fondazione Caript.

3.2 La dotazione di cui al punto 3.1 è destinata interamente a disponibilità corrente del Fondo: è pertanto interamente disponibile per il sostegno di progetti coerenti con le finalità indicate all'art. 2.

3.3 Il Fondo può essere incrementato a discrezione del CdA di FdCP nei limiti della disponibilità residua derivante dal *Regolamento dei Rapporti* con Fondazione Caript.

3.4 Il Fondo può ricevere donazioni con causale "*Liberalità per Fondo Community BuyOut*" sul conto corrente acceso presso Banca Intesa San Paolo – Agenzia di S. Agostino (Pistoia), **IBAN: IT 79 Z 03069 09606 1000 0019 4428**, oltre a lasciti disposti da privati cittadini, enti e imprese che ne condividano le finalità.

3.5 Qualunque persona, sia fisica sia giuridica, può effettuare donazioni a favore del Fondo, con rilascio, ove richiesto, da parte della Fondazione della ricevuta attestante il carattere liberale del versamento, onde consentire le deduzioni/detractions all'uopo previste dalla normativa fiscale vigente da parte di ogni soggetto donante.

3.6 Tutte le attribuzioni e gli impegni a favore del Fondo sono irrevocabili una volta trasferiti alla Fondazione; resta in ogni caso impregiudicato il diritto della Fondazione a rifiutare le singole attribuzioni.

- 3.7 Il Fondo ha carattere corrente: le risorse non vengono capitalizzate e sono interamente disponibili per il finanziamento diretto di iniziative secondo la finalità di cui all'art. 2.1.
- 3.8 È intenzione di FdCP e del Comitato di gestione del Fondo di cui all'art. 2.1 incrementarlo, attraverso campagne di raccolta fondi dedicate a progetti e iniziative di cui all'art. 2.



#### 4. Erogazione delle disponibilità

- 4.1 L'assegnazione delle disponibilità e la relativa erogazione delle risorse sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della FdCP, sulla base delle indicazioni del Comitato di Gestione del Fondo che garantisce una governance inclusiva, promuove il coinvolgimento del territorio e un monitoraggio costante degli interventi e degli obiettivi di riferimento del Fondo.
- 4.2 L'erogazione dei contributi potrà avvenire in qualsiasi momento, anche più volte nel corso dell'anno, nei limiti delle somme disponibili. L'ente o gli enti beneficiari si impegnano a dare evidenza della provenienza delle risorse dal predetto Fondo e a presentare alla Fondazione una rendicontazione economica e qualitativa delle attività sostenute con le risorse derivanti dal Fondo.
- 4.3 La FdCP avrà il compito di verificare che l'assegnazione dei contributi avvenga nel rispetto delle finalità del Fondo e della normativa vigente. La destinazione delle erogazioni deve in ogni caso essere conforme allo Statuto e alle eventuali linee guida dell'attività erogativa della Fondazione.

#### 5. Comitato di gestione del Fondo

- 5.1 Il Comitato di Gestione del Fondo definisce, aggiorna e coordina le attività progettuali e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione della FdCP.
- 5.2 All'atto di costituzione del Fondo, il Comitato di Gestione è composto da almeno 3 membri nominati secondo i seguenti criteri:
- ❖ 2 membri del CdA della FdCP
  - ❖ 1 membro del Comitato Tecnico Scientifico
- 5.3 La nomina ha effetto nel momento in cui l'accettazione del membro designato è portata a conoscenza della Fondazione con atto scritto che assicuri la prova della sua ricezione.
- 5.4 Non può essere nominato membro del Comitato, e se nominato decade dall'ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I membri del Comitato dovranno essere in possesso di requisiti di onorabilità.
- 5.5 Ogni membro è revocabile dal Consiglio di Amministrazione di FdCP in caso di cause d'incompatibilità, d'ineleggibilità e/o di qualsivoglia causa ostativa prevista all'interno dello Statuto o dei propri regolamenti.
- 5.6 Le riunioni del Comitato di Gestione sono convocate dal Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno 1 membro del Comitato.
- 5.7 Il Comitato di Gestione approva i pareri da trasmettere al CdA a maggioranza assoluta dei componenti; gli incontri, salvo diversa disposizione da parte di chi convoca, si svolgono di norma presso la sede della FdCP; in caso di parità prevale il voto della FdCP.
- 5.8 Il Segretario Generale della FdCP svolge le funzioni di segretario dell'adunanza e senza particolari formalità istituisce, custodisce e aggiorna le note interne sulle adunanze, in cui trascrive i pareri espressi dal Comitato e, se necessario, li sottopone in forma di proposte di deliberazione alla decisione del CdA.

5.9 Il Comitato di Gestione ha il compito di condividere con FdCP le modalità di individuazione e selezione dei progetti da finanziare.

## 6. Costi di gestione

6.1 Le spese amministrative del Fondo rientrano nelle spese gestionali della FdCP.

## 7. Investimenti

7.1 A chiusura di ciascun esercizio (31 dicembre) e a partire dall'anno fiscale successivo per ciascuna donazione, la FdCP, in base ai propri regolamenti, attribuirà al Fondo la quota parte dell'incremento maturato nell'anno, comunicando al Comitato di Gestione, entro e non oltre i 60 giorni dall'approvazione del Bilancio, l'entità dell'importo.

## 8. Durata

8.1 Il Fondo ha una durata illimitata, salvo eventuale esaurimento delle finalità che l'hanno motivato, sancito dalla FdCP sentite le indicazioni del Comitato di Gestione. In tal caso la Fondazione dovrà individuare altre finalità di solidarietà che siano compatibili con lo Statuto della Fondazione e che siano il più possibile vicine alle originali attività del Fondo.

## 9. Modifiche al Regolamento

9.1 Qualora dovesse rendersi necessario, le regole di funzionamento del Fondo qui stabilite potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il parere del Comitato di Gestione

